

BESTIA DI GIOIA



© Melina Mulas

regia e luci **Cesare Ronconi**
versi e voce **Mariangela Gualtieri**
abito **Daniela Fabbri**
cura del suono **Luca Fusconi**
organizzazione **Elisa De Carli**
amministrazione **Morena Cecchetti**
produzione **Teatro Valdoca**

con il sostegno di **Comune di Cesena/Emilia Romagna Teatro Fondazione**
con il contributo di **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna,**
Provincia di Forlì-Cesena
prima nazionale **Cavallerizza Reale, Torino, 26 settembre 2010**

Bestia di gioia è il titolo dell'ultima raccolta di versi di Mariangela Gualtieri, pubblicata a maggio 2010 da Einaudi, ed è dalle poesie di questo libro che prende il via quello che la Gualtieri chiama un "rito sonoro".

La tessitura si basa su un filo lirico, nel quale la natura e le potenze arcaiche della natura sono in primo piano, con un *io* in ascolto delle minime venature di suono, con un *tu* al quale vengono rivolte parole d'amore che si fondono col largo di tutti i mondi. "Ciò che non muta/ io canto/ la nuvola, la cima, il gambo/...il coraggio dell'animale nella tana/ quando gli esce il nato fra le zampe...", senza paura vengono cantate le cose più semplici, con l'intento di riportarle alla loro misteriosa, antica potenza.

Accanto a questo lirismo si osa a tratti un noi accorato, straziato, rotto o severo, esortativo, secondo lo spirito epico delle più vive opere da lei scritte per il Teatro Valdoca.

Questo rito sonoro continua l'avventura di questa poetessa dentro l'energia orale/aurale della poesia, nella certezza che essa sia una antica, attuale via alla comprensione e compassione del mondo.